



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

ANCORA ODI E ORRORE

Da sempre, fin dai tempi di Caino e Abele, l'uomo ha dovuto convivere con la violenza perpetrata contro persone, animali, cose con modi e strumenti sempre più evoluti. Dall'uomo della pietra e della fionda nel corso dei secoli si è passati a lance e spade sempre più acuminata, alle ruote delle torture, per giungere in epoche a noi più vicine ai carri di fuoco e alle micidiali armi di distruzione di massa. Violenza sempre più tecnologicamente studiata per raggiungere il massimo effetto di distruzione e di morte. Gli anni terribili delle due ultime guerre mondiali, con i milioni di morti in combattimento e soprattutto con le altrettante vittime nei campi di concentramento e nelle camere a gas, hanno seminato ovunque, sia tra i vinti che tra i vincitori, lutti e dolore e, soprattutto nei lager nazisti, hanno raggiunto una tale ferocia e disumanità da far sperare che tali forme di violenza non dovessero più verificarsi.

Nel corso di quei tragici eventi si sapeva comunque che si era in guerra e che, nonostante alcuni trattati internazionali vietassero l'uso di alcune armi o forme di violenza, spesso tali divieti venivano elusi. I tribunali di guerra, al termine dei conflitti, hanno fatto a volte giustizia di ciò.

Ormai da molti anni, pur convinti di vivere un periodo di pace, stiamo invece assistendo ad una serie di conflitti che non solo coinvolgono ancora il mondo intero, ma si combattono con forme e metodi tali che si fa fatica a prevenire e che colpiscono ovunque e soprattutto gente inerme che vive la sua quotidianità.

E' il terrorismo portato alle estreme conseguenze dal fanatismo religioso, ma forse anche da un odio così profondamente inculcato in soggetti a ciò predisposti da far sembrare martirio ciò che è atto di ferocia consumato contro gente comune, contro giovani, ragazzi e bambini durante i loro momenti di festa.

E' stato così il 22 maggio scorso a Manchester dove, al termine di un concerto, in buona parte seguito da giovani e giovanissimi, accompagnati alcuni dai propri genitori, un altro giovane, ponendo fine alla sua vita, ha distrutto anche quella di 22 persone e ferito gravemente altre 59.

Era stato così anche a Parigi con l'attentato alla sede del giornale Charlie Hebdo o al teatro Bataclan del 2015, come nel 2004 a Madrid dove alcuni attacchi terroristici, sempre di natura islamica, provocarono la morte di 192 persone e ne ferirono più di duemila, e in tante altre città.

Indignazione, rabbia, invocazioni di leggi più severe contro gli immigrati, impegni verbali ad una maggiore collaborazione tra gli Stati, formali attestati di cordoglio e vicinanza alle popolazioni colpite, sono le immediate reazioni a tali tragici eventi, che purtroppo si ripetono e intaccano la sicurezza del cittadino. Importante vittoria questa per chi ha come obiettivo quello di destabilizzare l'ordine mondiale che a fatica si tenta di costruire e di non farci vivere secondo le nostre abitudini.

Non mancano neanche le analisi di tali eventi, la ricerca di modi e strumenti per non lasciarsi sopraffare, gli impegni ad una più efficace collaborazione internazionale e, almeno per quanto riguarda le misure contro il terrorismo, ad essere uniti. Sono decisioni e proposte necessarie e che comunque sono un valido antidoto a tali forme di violenza.

Occorre però qualcosa di più per impedire che il gesto assurdo di un kamikaze trasformi gli esseri umani in persone piene di odio e di paura, come si legge in una emozionante lettera di un padre ai suoi figli dopo la tragedia di Manchester e che così si conclude: "Cari figli miei io vi esorto a sentirvi ancora più uniti e connessi a tutti i vostri amici e compagni, di qualsiasi religione, etnia, provenienza essi siano. E' vero: ogni volta che uscite di casa, c'è qualche rischio potenziale che vi aspetta. Dal quale io non posso proteggervi. Ma nella vita ho scelto, per voi ma in primo luogo per me, la strada della fiducia. Io ho fiducia in chi incontro".

Sono le parole di un padre che non vuole che nei suoi figli si radichino l'odio e la paura, ma perché abbiano effetto è necessario che la fiducia si diffonda tra i popoli, ed è questo il compito arduo ma non impossibile che spetta ai cosiddetti "grandi della terra" se si vuole che la rabbia dello squilibrio sociale e il fanatismo religioso si riversino in modo così feroce anche contro i nostri bambini.

Rapporto Istat 2017

Disuguaglianza sociale, povertà e invecchiamento della popolazione

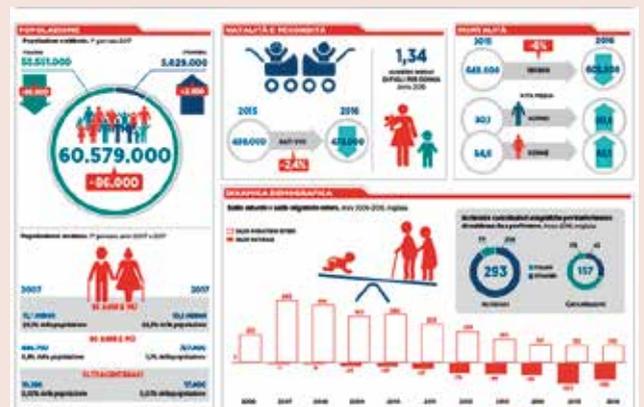
■ L'Istituto nazionale di statistica è il principale ente di ricerca pubblico produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico.

Il suo Rapporto annuale fotografa la realtà sociale del Paese e dovrebbe servire di orientamento per le scelte degli organi di governo.

Il Rapporto 2017, frutto di approfondite analisi e ricerche sui vari aspetti della nostra società emersi nel corso del 2016, è ricco di indicazioni che purtroppo nel loro insieme ci fanno conoscere una realtà problematica e che, se non corretta nel modo giusto e con tempestività, farà sempre di più diventare l'Italia un Paese di persone su di età. La prima osservazione che dal Rapporto emerge è una disgregazione dei gruppi tradizionali della società italiana: non esiste più la classe operaia, si fa fatica a rintracciare il ceto medio, e sempre di più nelle famiglie italiane la "persona di riferimento" è un anziano, magari pensionato.

segue a pag. 2

INDICATORI DEMOGRAFICI DEL RAPPORTO



Al 1° gennaio 2017 si stima che la popolazione italiana ammonti a **60 milioni 579 mila residenti**, 86 mila unità in meno sull'anno precedente.

La **natalità** conferma la tendenza alla diminuzione: il livello minimo delle nascite del 2015, pari a 486 mila, è superato da quello del 2016 con 474 mila.

Dopo il picco del 2015 con 648 mila casi, i **decessi** sono 608 mila, un livello elevato, in linea con la tendenza all'aumento dovuta all'invecchiamento della popolazione. Il **saldo naturale** (nascite meno decessi) registra nel 2016 un valore negativo (-134 mila) che rappresenta il secondo maggior calo di sempre, superiore soltanto a quello del 2015 (-162 mila).

segue a pag. 3

Italiani all'estero

Sulla G.U. correzione dei dati precedenti

■ È stato pubblicato in **Gazzetta Ufficiale** il 6 maggio scorso un decreto di Viminale e Farnesina (Pubblicazione del numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni della Circostrizione Estero, alla data del 31 dicembre 2016) che corregge quello emanato il 27 gennaio scorso, perché, si spiega nel preambolo, "sono risultati errati i numeri" riportati nel decreto "originale",

comunicati "dalla società di cui il Ministero dell'Interno si avvale ai sensi dell'articolo 1, comma 306, della legge 24 dicembre 2012, n. 228". Dunque, invece dei **4.975.299** certificati a gennaio, gli italiani residenti all'estero sono **4.973.942**, 1366 in meno (616 in Europa, 523 in Sud America, 124 in Nord America, 94 in Africa, Asia, Oceania e Antartide). Queste le nuove cifre

nelle Circostrizioni Estero: gli italiani residenti in **Europa** sono 2.685.815; quelli in **America meridionale** 1.559.068; i connazionali in **America settentrionale e centrale** sono 451.062; mentre 277.997 risiedono in **Africa, Asia, Oceania e Antartide**.

Il decreto interministeriale viene pubblicato ogni anno, come previsto dalla legge sul voto all'estero.

Rapporto Istat 2017

segue da pag. 1

La disuguaglianza aumenta e non è legata a ragioni antiche, al censo, ai beni ereditati, ma in gran parte ai redditi, e in buona parte anche alle pensioni. Da opportunità nascono opportunità: i figli della classe dirigente diventano classe dirigente, i figli dei laureati diventano laureati, gli altri lasciano la scuola giovani.

Nel mondo del lavoro scompaiono le professioni intermedie, aumenta l'occupazione nelle professioni non qualificate, si riducono operai e artigiani. E nella classe media impieghizza le donne giocano un ruolo importante: nonostante nel complesso il tasso di occupazione femminile sia più basso di 18 punti rispetto a quello maschile, in 4 casi su 10 le donne sono i principali percettori di reddito, e dunque con una quota maggiore rispetto agli altri gruppi della popolazione. **Occupazione di bassa qualità.** L'Istat conferma l'aumento dell'occupazione, anche se

sui 22,8 milioni di occupati del 2016 mancano ancora all'appello 333.000 unità nel confronto con il 2008.

Inoltre, e questo spiega l'impoverimento di una parte consistente della popolazione, si tratta soprattutto di occupazione nelle professioni non qualificate.

Diminuiscono operai e artigiani e cresce moltissimo il lavoro part-time. Il lavoro determina l'appartenenza alle "nuove" classi sociali: nella classe dirigente nove occupati su dieci svolgono una professione qualificata.

Crescita concentrata nei servizi. Nel 2016 oltre il 95% della crescita è concentrata nei servizi, settore in cui i livelli occupazionali superano di oltre mezzo milioni quelli del 2008. Prevalgono trasporti e magazzino, alberghi e ristorazione e i servizi alle imprese: l'industria è ancora in arretrato di 387.000 unità rispetto al 2008. **Sono scomparsi i giova-**

ni. Nell'ultimo decennio l'Italia ha perso 1,1 milioni di 18-34 anni. Mentre al 1° gennaio 2017 la quota di individui con oltre 65 anni raggiunge il 22%, facendo dell'Italia il Paese più vecchio d'Europa.

Nel 2016 si è registrato un nuovo minimo delle nascite, nonostante gli stranieri, che sono arrivati a poco più di cinque milioni, prevalentemente insediati nel Centro-Nord.

E il 70% vive ancora con i genitori. I giovani sono diminuiti, e nonostante ciò hanno forti difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro.

Ecco perché il 68,1% degli under 35 vive a casa con i genitori, si tratta di 8,6 milioni di individui.

Il 6,5% rinuncia a visite mediche. Il reddito insufficiente influisce anche sulla salute: negli ultimi 12 mesi ha rinunciato a una visita specialistica il 6,5% della popolazione, nel 2008 la quota si fermava al 4%.

Festa dell'Europa

Mattarella: Ispirarsi ai valori dei Padri fondatori

■ "67 anni fa Robert Schuman propose di creare una Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Dalla dichiarazione di colui che allora ricopriva l'incarico di Ministro degli Esteri francese prese di fatto avvio il processo di integrazione continentale, che celebriamo nella ricorrenza della Festa dell'Europa. Questa giornata ci offre l'occasione per riflettere insieme sui valori, i risultati e le prospettive dell'Unione Europea. Essa, inoltre, costituisce un invito alle classi politiche europee e nazionali affinché ispirino la propria azione agli alti valori dei padri fondatori delle istituzioni comunitarie". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Festa dell'Europa (9 maggio): "Lo spirito di questi grandi statisti, genuinamente legati ai propri paesi d'origine ma anche capaci di immaginare un futuro dai confini più ampi delle loro singole nazioni – prosegue il messaggio –, deve continuare a rappresentare per tutti noi un punto di riferimento imprescindibile. In una fase di necessario adattamento della costruzione europea alle nuove ed impegnative sfide che stanno ridisegnando il contesto internazionale, e che includono

anche l'uscita dall'UE di uno Stato che ne ha fatto parte per oltre 40 anni, non possiamo dimenticare che il processo di integrazione ha consentito all'Europa di risollevarsi dalle ceneri della seconda guerra mondiale, di stabilire standard elevatissimi di protezione e promozione dei diritti, e di diventare un punto di riferimento a livello globale per le dimensioni della sua economia e la qualità dei suoi prodotti". "Questi traguardi sono stati raggiunti poco a poco – prosegue il capo dello Stato -: 'L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto', così recitava Schuman nella sua dichiarazione, evidenziando già allora il carattere progressivo del processo di integrazione europea e il principio di solidarietà quale sua base insostituibile. Una solidarietà in cui il nostro Paese crede fermamente e cui ha sempre ispirato la propria politica europea. Con la firma della Dichiarazione di Roma, lo scorso 25 marzo nei medesimi luoghi in cui nel 1957 furono sottoscritti i Trattati istitutivi della Comunità Economica Europea e dell'EURATOM, i leader eu-

ropei si sono impegnati a perseguire un'agenda ambiziosa che intende rilanciare l'azione dell'Unione, se necessario anche con livelli di integrazione differenziata.

L'azione comune dovrà rispondere ai bisogni dei cittadini europei e alle loro priorità. Per questo la Dichiarazione di Roma parla di sicurezza interna ed esterna, di migrazioni, di difesa comune, di crescita economica e di sviluppo sostenibile, di lotta alla disoccupazione e di schemi di protezione e sviluppo sociale. Si tratta di una visione del futuro positiva e non scontata, che conferma la centralità del processo di integrazione europea e che ora deve essere progressivamente trasformata in azione concreta, con l'obiettivo di poter presentare ai cittadini un nuovo e più efficace modello di Unione, in vista delle prossime elezioni europee del giugno 2019. Solo la scelta europea, oggi come negli anni cinquanta, può infatti consentire al nostro continente di garantire le esigenze di sviluppo e di prosperità dei suoi cittadini e, allo stesso tempo, la possibilità di affermare i valori, le identità, gli interessi dei nostri popoli sulla scena internazionale".

Preoccupazioni dell'UNAIE per la situazione in Venezuela

La situazione di crisi coinvolge i nostri connazionali

■ "Le notizie che giungono dai nostri connazionali in Venezuela alle sedi delle associazioni provinciali e regionali aderenti all'UNAIE – in particolare a quelle del Nord Est (trevisani, bellunesi, vicentini, friulani, ecc.) – sono estremamente allarmanti e confermano le crescenti preoccupazioni per gli sviluppi della crisi in atto, che rischia di sfuggire di mano". Così Ilaria del Bianco, Presidente dell'UNAIE (Unione nazionale associazioni immigrati ed emigrati), con circoli, famiglie e sodalizi in ogni parte del mondo in cui vivono comunità italiane emigrate, raccoglie gli appelli dei connazionali in Venezuela e li gira al Governo italiano e alla rete diplomatica invocando "massima allerta e capacità d'intervento".

"Riconosciamo al Governo di essere attento e vicino alla grande comunità italiana in Venezuela, come testimoniano lo stanziamento di 1 milione di euro per far fronte alla crisi alimentare e umanitaria – sostiene la Presidente dell'UNAIE – ma occorre fare di più sul piano politico per fermare la spirale crescente di tensioni alimentate dall'atteggiamento del Go-

verno e dagli scontri tra opposte fazioni. I mezzi d'informazione hanno gli occhi puntati soprattutto su quanto accade a Caracas, ma dalle nostre associazioni in Venezuela ci giunge notizia delle violenze e delle manifestazioni che dilagano in altre regioni del Paese". L'intervento del Ministro degli esteri e della cooperazione internazionale Angelino Alfano di pochi giorni fa al Senato, per l'UNAIE, non è stato certamente rassicurante: "il Ministro ha rimarcato le violazioni dei diritti umani e i rischi che corre il Venezuela, che potrebbero sfociare in una tragica guerra civile, così come l'impoverimento che colpisce la popolazione". L'UNAIE ha sottolineato la Presidente – ha un "forte radicamento regionale e abbiamo assistito con sconcerto ai tentativi operati da alcune Regioni di portare aiuti umanitari e sanitari ai nostri connazionali, non andati a buon fine a causa delle restrizioni decise dal Governo venezuelano".

L'UNAIE è convinta che "si è ancora in tempo per fermare gli scontri, un passo fondamentale per difendere e rilanciare le prospettive di democrazia in Venezuela.

BANDO SERVIZIO CIVILE

Il comune di Malegno e l'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica informano che è possibile presentare domanda per partecipare al progetto di Servizio Civile nazionale: saranno selezionate 14 persone per i seguenti settori:

Comune di Malegno	Unione Antichi Borghi
AMBIENTE: 3 PERSONE	3 PERSONE
ASSISTENZA: 2 PERSONE	-
CULTURA: 2 PERSONE	1 PERSONA
EDUCAZIONE: 2 PERSONE	1 PERSONA

Ai volontari in servizio civile nazionale spetta un assegno mensile di euro 433,80, la durata del servizio è di dodici mesi, con un impegno di 30 ore settimanali. Il progetto è rivolto a persone di età compresa tra 18 e 28 anni, cittadini italiani, di altri Paesi dell'Unione Europea, non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.

La domanda di partecipazione deve essere presentata entro e non oltre le ore 14.00 del 26 giugno 2017. Ulteriori informazioni e modulistica sono disponibili presso l'ufficio protocollo del comune di Malegno e sui siti web www.scanci.it, www.comune.malegno.bs.it e www.unioneantichiborghivallecamonica.gov.it

segue da pag. 1

Il **saldo migratorio estero** nel 2016 è pari a +135 mila, un livello analogo a quello dell'anno precedente ma, rispetto a quest'ultimo, è determinato da un maggior numero di ingressi (293 mila), e da un nuovo massimo di uscite per l'epoca recente (157 mila). Al 1° gennaio 2017 i residenti hanno un'età **media** di 44,9 anni, due decimi in più rispetto alla stessa data del 2016. Gli individui di 65 anni e più superano i 13,5 milioni e rappresentano il 22,3% della popolazione totale; quelli di 80 anni e più sono 4,1 milioni, il 6,8% del totale, mentre gli ultranovantenni sono 727 mila, l'1,2% del totale. Gli ultracentenari ammontano a 17 mila. La **fecondità totale** scende a 1,34 figli per donna (da 1,35 del 2015); ciò è dovuto al calo delle donne in età feconda per le italiane e al processo d'invecchiamento per le straniere: le straniere hanno avuto in media 1,95 figli nel 2016 (contro 1,94 nel 2015); le italiane sono rimaste sul valore del 2015 di 1,27 figli.

L'età **media delle donne al parto** è di 31,7 anni. La **vita media** per gli uomini raggiunge 80,6 anni (+0,5 sul 2015, +0,3 sul 2014), per le donne 85,1 anni (+0,5 e +0,1).

Breno: Rinnovato il C.d.A dell'Azienda per i servizi sociali

Per cinque anni lo guiderà *Andrea Fedriga*

■ L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (Atsp) di Valle Camonica ha un nuovo presidente e un nuovo direttore. A Giacomo Lanzini che l'ha guidata per oltre un quinquennio, succede **Andrea Fedriga** figura di spicco nel mondo del volontariato camuno. Lo affiancano nel consiglio d'amministrazione **Paola Abondio**, **Ottavio Bonino**, **Silvano Delbono** e **Leonardo Toloni**. Appena dopo l'elezione il neo Presidente e i suoi più diretti collaboratori hanno illustrato programma e interventi operativi di una struttura di cui fanno parte 36 operatori qualifi-

cati a cui sono affidati i servizi sociali di base, di tutela dei minori e di affidi, di assistenza nell'area adulti e disabili. "Le problematiche nei vari settori - ha aggiunto Fedriga - continuano ad aumentare in una realtà sempre più complessa com'è il sociale e quindi cercheremo di mettere nel nostro impegno anche la fantasia, ben consapevoli delle difficoltà economiche che stiamo incontrando". **Marianna Angeli**, direttrice uscente e responsabile dei servizi minori e famiglia, ha voluto ricordare che è l'integrazione l'obiettivo aziendale, per un ser-

vizio sempre di qualità indirizzato sulla persona, mentre **Roberta Ferrari**, responsabile del servizio ricerca, innovazione e sviluppo, ha parlato delle progettualità fin qui realizzate in collaborazione con **Fondazione Cariplo**, **Fondazione della Comunità Bresciana** e **Regione Lombardia**. "Ora - ha concluso - occorre fare l'intenzione di uscire dalla Valle per provare esperienze con altre aziende come la nostra, facendo un salto di qualità che sarà possibile se riusciamo ad accedere ai fondi europei per poter attuare nuove strategie organizzative ed operative".

Brescia: Al Grandeun assaggio della collezione di tappeti di Romain Zaleski



Nel ridotto del Teatro Grande a Brescia, ben inseriti tra affreschi e stucchi, fanno bella mostra di sé fino al 4 giugno 18 tappeti transilvani, accuratamente estrapolati dai 1.350 altri pezzi che costituiscono la famosa collezione che il finanziere **Romain Zaleski** (nella foto col sindaco di Brescia e i curatori della mostra) ha donato alla **Fondazione Tassara** con sede in Breno. La particolare mostra vuole anche evidenziare come "tra Brescia e Venezia c'è un legame indissolubile, e mantenerne la memoria è fondamentale. In questa stagione di globalizzazione, dobbiamo essere una città europea, ma anche ricordare da dove veniamo, le nostre radici".

L'occasione della mostra ha riproposto il tema della localizzazione della collezione che dovrebbe dare origine ad un Museo del tappeto. L'idea originaria di utilizzare i locali del vecchio Cinema Crociera, finora, per problemi di costi, non ha trovato esiti favorevoli, ma non è stata del tutto accantonata. Sarebbe veramente imperdonabile se questi veri gioielli prendessero altre destinazioni.

Il Sistema bibliotecario di V.C. compie 15 anni

Lusinghiero il bilancio tracciato dal direttore *C. Ducoli*.
La donazione di 3000 volumi della scrittrice *Gabriella Ferri Piccaluga*

■ Il sistema bibliotecario di Valle Camonica ha compiuto 15 anni di intensa attività e coordina una rete a cui sono collegati ben 38 dei 40 Comuni valligiani. L'unione di **Prestine** a **Bienno** ha infatti ridotto di una unità la storica cifra di 41 Comuni facenti parte della **Comunità Montana** valligiana.

In occasione di tale ricorrenza, **Ducoli** presente anche l'ass. alla Cultura della C.M. **Simona Ferrarini**, ha voluto evidenziare alcuni dati significativi dell'attività del Sistema, e i dati riportati sono veramente di piena soddisfazione. "Grazie principalmente all'adesione alla rete bibliotecaria bresciana e alla collaborazione estesa pure a quelle mantovane, cremonesi, bergamasche e sondriesi, - ha detto il direttore - siamo fin qui riusciti a fornire all'utenza un servizio all'altezza, usufruendo anche dei prestiti interbibliotecari". Dai numeri e dalle statistiche illustrati si evince che la rete può contare su circa 13.000 utenti attivi e che nell'ultimo biennio i soci sono cresciuti del 4,5% e i prestiti interbibliotecari addirittura del 40. Così come è decisamente in aumento il prestito dei materiali multimedia-

li, +85%. La lettura dei quotidiani è lievitata dell'8% e delle riviste del 20%, mentre la catalogazione segna un 5% in più. **Ducoli** si è poi soffermato sui prestiti di libri, "che sono ammontati lo scorso anno a 80.471, 1.908 gli oggetti multimediali». Altro dato che attesta la vitalità del sistema sono i 22.378 volumi ricevuti nel 2016 da altre biblioteche unitamente a oltre 3.893 documenti multimediali, mentre 24.291 libri e 1.063 documenti multimediali sono stati registrati in uscita.

Il direttore del sistema che nel corso dei 15 anni di attività sono stati trattati complessivamente 271.000 documenti che consistono nell'attività di promozione e diffusione della lettura verso i bimbi, grazie anche alla collaborazione dell'associazione "Nati per leggere" e dell'iniziativa in corso "Fumetti, libri, bibliografie, video... dove? In biblioteca", promossa dalla cooperativa il Leggio con **Comunità Montana** e **Bim**, **Distretto Culturale** e **Fondazione Cariplo**.

L'incontro ha poi avuto un'appendice di notevole rilevanza: la donazione al Sistema Bibliotecario di V.C.

da parte delle figlie **Emanuela** e **Maria Antonietta** di oltre 3000 volumi della madre **Gabriella Ferri Piccaluga**, docente di storia dell'arte al Politecnico di Milano, studiosa e ricercatrice anche delle ricchezze artistiche della Valle Camonica. Sua la pubblicazione "Il Confine del Nord" una raccolta di saggi con cui l'autrice dà risalto ad una zona, la Valle Camonica, considerata da sempre periferica. Le due sorelle hanno scelto la valle per tale preziosa donazione in ricordo del tanto impegno dedicato dalla mamma ad approfondire il percorso storico e artistico del territorio che lei aveva eletto a sua terra d'elezione.



Breno: Le figlie **Emanuela** e **Antonietta** durante l'incontro per la donazione dei libri della mamma.

Breno ha il nuovo parroco

Don Mario Bonomi accolto festosamente dalle comunità dell'unità pastorale

■ Sabato 6 maggio due comunità, quella di Breno e quella di Sellero, con stati d'animo diversi, si sono ritrovate davanti al Palazzo del Municipio per dare il saluto ufficiale all'ingresso di don Mario Bonomi nominato dal Vescovo di Brescia mons. Luciano Monari a guidare le Parrocchie di Breno, Astrio e Pescarzo.

La gioia della comunità breneise per l'arrivo di don Mario si è manifestata nelle sentite parole di benvenuto espresse dal sindaco Sandro Farisoglio nella loggia

del Municipio e in chiesa da Giuseppe Bonafini a nome dei tre Consigli pastorali di Breno, Astrio e Pescarzo, ma soprattutto dal calore con cui la numerosa popolazione lo ha accolto, lo ha applaudito, lo ha, e non solo metaforicamente, abbracciato.

Diversi stati d'animo si diceva all'inizio. I tanti convenuti da Sellero e Novelle infatti, volendo essere vicini al loro parroco anche nel momento del distacco, certamente conservano nei loro cuori il tanto bene ricevuto in nove anni di loro gui-

da spirituale, adombrato però dal dispiacere di non poterne godere ancora.

Don Mario, originario di Sale di Gussago, è stato ordinato sacerdote nel 1993; suo primo incarico sacerdotale nella parrocchia palazzolese del Sacro Cuore come vicario parrocchiale. Nel 2000 il trasferimento a Iseo, sempre come curato. Nel 2009, poi, il Vescovo lo ha nominato parroco di Sellero. Al suo arrivo in Valle Camonica ha anche assunto l'incarico di assistente ecclesiale del consultorio familiare "Beato Giuseppe Tovini" che ha la sua sede proprio a Breno. Dopo il saluto del sindaco, presenti anche tante autorità civili, militari e religiose, il lungo corteo si è diretto verso il duomo dove, prima della celebrazione della messa è stata letta la bolla di nomina del Vescovo e sono state consegnate a don Mario le chiavi delle parrocchie di San Salvatore, di San Giovanni Battista (Pescarzo) e dei Santi Vito, Modesto e Crescenza (Astrio), dove don Mario si è recato domenica 7 per porgere il suo saluto ai nuovi parrocchiani.



Breno: Il saluto del sindaco S. Farisoglio a don Mario.

Niardo: A Luca Piccoli il Premio Sant'Obizio



La apposita giuria, presieduta dal sindaco di Niardo Carlo Sacristani, ha assegnato il Premio Sant'Obizio di Valle Camonica al 32 enne ricercatore Luca Piccoli. Originario di Borno, ha conseguito la laurea in scienze biomediche e farmaceutiche presso l'Università di Pavia col massimo dei voti ed attualmente è ricercatore presso l'Istituto di Ricerca in Biomedicina di Bellinzona.

Nella motivazione del riconoscimento, che ogni anno viene assegnato a figura di spicco della Valle, trova giustificazione oltre che nel lusinghiero e prestigioso curriculum per uno studioso della sua età, soprattutto perché è coautore di uno studio su un nuovo tipo di anticorpi che riconoscono diversi parassiti della malaria, studio che è stato poi pubblicato. La cerimonia della premiazione si è svolta il 6 maggio scorso nella sede delle Guardie di Sant'Obizio alla presenza di numerose autorità della Valle e di tanta gente. Un profilo della carriera di Piccoli è stato illustrato da Marco Odelli, suo compagno di liceo e di Università ed ora direttore di produzione alla Dompè, una delle principali aziende biofarmaceutiche nazionali.

Altro momento particolarmente partecipato la storica processione per le vie del paese con le Guardie nella loro artistica uniforme e l'urna delle reliquie del santo.

A Monno la rassegna zootecnica

Allievi e artigiani hanno raccontato la storia del paese

■ Si è svolta a Monno la seconda edizione della rassegna zootecnica, che ha visto la partecipazione di numerosi allevatori e artigiani della zona.

I primi hanno fatto sfilare i loro bovini, mentre gli artigiani hanno messo in mostra i tanti prodotti del loro originale lavoro.

I tanti visitatori hanno così potuto apprezzare i pezzotti, tappeti realizzati con gli scarti dei tessuti, le gerle e i cestini intrecciati con rametti di nocciolo e frassino e le sculture ricavate da tronchi di abete e larice.

Con questa iniziativa ben riuscita si contribuisce, ha detto il sindaco Roberto Trotti a far rivivere e a conserva-

re le nostre usanze, ma anche a incentivare l'agricoltura e allevamento, fonti vitali dell'economia del paese. Soddisfatti per il successo della rassegna anche i giovani della Pro Loco che hanno creduto in essa e l'hanno riproposta dopo una lunga interruzione.

Nel corso della manifestazione, oltre a premiare la reginetta della sfilata, è stato ricordato Gianni Minelli che oltre ad essere stato a lungo sindaco del paese, presidente del Bim, consigliere provinciale e presidente dell'Apa di Brescia, si è soprattutto impegnato ovunque nel difendere i valori della montagna e delle aziende montane.

In Alta Valle Camonica il comitato "InSleme per crescere"

Obiettivo promuovere la fusione tra Pontedilegno-Temù-Vione

■ Se l'idea è ritenuta giusta, non ci si deve sentire sconfitti se non viene subito condivisa, ma occorre fare in modo che venga meglio compresa e quindi sostenuta. Sembra questa la motivazione di fondo che ha sollecitato i promotori di un nuovo tentativo di fusione tra i Comuni dell'alta Valle Camonica, per niente scoraggiati dalla bocciatura del referendum di cinque anni fa che impedì la fusione tra i Comuni di Pontedilegno e Temù.

La strategia questa volta è stata diversa; non sono più gli amministratori a proporre l'operazione fusione, ma a tal fine si è costituito un comitato dal nome "Insieme per crescere" con l'obiettivo di estendere la fusione anche al Comune di Vione e di raccogliere più della metà di firme dei residenti indispen-

sabile per poter poi dare il via alla petizione.

Le motivazioni con cui si invitano i cittadini a sottoscrivere non sono certo campate in aria e riguardano il maggior prestigio di una comunità allargata in cui anche Vione e Temù godrebbero della notorietà di Ponte e degli effetti positivi che dalla nota stazione turistica ne deriverebbero, al contributo che lo Stato erogherebbe di 400 mila euro per dieci anni e che migliorerebbero ancora gli attuali servizi. Naturalmente, come in fisica, anche in politica ad ogni azione corrisponde un'altra uguale e contraria. E tale è quella degli oppositori che ritengono invece di non volere la fusione per non perdere la propria autonomia. L'esempio andato a buon fine grazie all'allora sindaco Franco Monchieri tra Prestine e Bien-

no, dovrebbe dare ragione a chi cerca di superare l'esasperato campanilismo, ma è giusto che siano i cittadini a dare la attesa risposta che ci si augura il più possibile razionale.

Mentre andiamo in stampa non si è ancora conclusa la raccolta di firme a sostegno della fusione, ma sia a Vione che a Temù è stata già superata la metà dei residenti.

Quando sarà terminata la formale adesione all'invito del comitato, la stessa forma referendaria sarà sottoposta ai cittadini di Pontedilegno che però già 5 anni fa aveva risposto in modo favorevole alla fusione.

Successivamente, probabilmente in autunno, tutti i cittadini saranno richiamati alle urne per l'avvio della procedura formalmente prevista per conseguire la fusione dei tre Comuni.

Notizie in breve dalla Valle

• **Vincenzo Raco**, personalità di spicco del terzo settore, è il nuovo presidente dell'AUSER camuno-sebina, un'associazione che si richiama ai valori costituzionali e a quelli della solidarietà tra le persone e di cui fanno parte tantissimi volontari. Suo obiettivo sarà di potenziare il lavoro ideato e svolto da chi l'ha preceduto, il presidente uscente Carmelo Strazzeri, ma anche di riuscire a radicare sempre di più l'Auser, farla conoscere, valorizzarne le attività soprattutto a favore delle persone anziane. Da parte nostra l'augurio di buon lavoro.



Vincenzo Raco.

• **La "santèla del rabbiù"**, costruita nel 1933 all'ingresso di Gorzone è un ex voto di Tecla Ghirardelli per essere uscita illesa da una caduta da 10 metri di altezza. L'associazione "Amici della natura" l'hanno adottata e provveduto ad un suo



La "santèla".

restauro. L'edicola raffigura la Madonna Assunta al centro, a sinistra San Luigi Gonzaga e a destra Santa Agnese, entrambi patroni dei giovani e proprio ai giovani è stato rivolto il richiamo del parroco don Paolo Bonardi, e del presidente degli Amici della natura Riccardo Ziliani al momento della benedizione, in quanto sono proprio loro che hanno bisogno di avere quello che le passate generazioni hanno dato a noi.

• A Edolo il mese scorso è

stata inaugurata una nuova stele in acciaio cor-ten per onorare tutti i caduti e i feriti appartenenti ai vari corpi militari e alle forze dell'ordine. L'hanno donata alla comunità di Edolo i paracadutisti della sezione di Valcamonica, e in particolare i banchi amaranto dell'alta valle che hanno sede nella cittadina. Il cippo è stato collocato nella zona del plesso scolastico di via Morino, in uno slargo davanti alla sede dell'Università della Montagna: un punto strategico dal quale passano moltissime persone. "È un omaggio che abbiamo voluto fare ai caduti e ai feriti nell'adempimento del dovere" ha motivato Domenico Tosana, responsabile dei parà edolesi.

• **Valentina Bonadio**, giovane imprenditrice di origine altoatesina, ha aperto in piazza Vittoria a Breno il suo negozio e punto d'incontro battezzato "Pianeta Locale". Per Valentina è stato un sogno che si è realizzato: ha voluto infatti non solo avviare un punto vendita come tanti altri, ma a un punto d'incontro e di approfondimento dedicato all'arte del nutrirsi e del vivere sano. Gli scaffali stipano un'ampia gamma di prodotti, dagli alimentari alla cosmesi, scelti in base alla qualità delle materie prime e al rispetto dell'ambiente, e acquistabili anche in piccole quantità e sfusi. Obiettivo: offrire buon cibo e sostenibilità ambientale.



V. Bonadio nel suo negozio.

• In occasione della festa patronale di San Costanzo, si ripete da 21 anni la cerimonia di consegna delle benemeritenze civiche alle persone che tengono alto il nome del paese nel settore culturale e sociale. Nell'ambito del programma "Pisogne premia i suoi cittadini", svoltosi quest'anno nella Chiesa di Santa Maria della Neve, le benemeritenze sono state consegnate agli agenti della Polizia locale, ai componenti del Gruppo Sportivo Oratorio di Gratacasolo, alla Pro Loco che ha appena compiuto mezzo secolo, all'at-



La consegna delle benemeritenze.

leta Christian Rinaldi, allo Sci Club Val Palot, al Cai, all'imprenditore Paolo Bassani e ad alcune attività commerciali storiche..

• **Il centro professionale "Padre Marcolini"** di Cemmo è frequentato anche da studenti operatori del legno. E sono stati proprio questi apprendisti falegnami a contribuire all'allestimento della cappella adiacente la parrocchiale di Santa Maria della Neve, a Piazze di Artogne. Un grande lavoro manuale guidato dagli insegnanti Luca Mascherpa e Marco Bondioni, che ha portato alla costruzione di panche, sedute e di un leggìo collocati nel maggio scorso. A proporre l'idea era stata una parrocchiana di Piazze, la signora Giacomina Lorenzetti, subito assecondata dal parroco di Artogne e messa in pratica dagli studenti del Cfp.

• Con la ripresa dell'attività agonistica gli atleti della **Polisportiva disabili Valcamonica** hanno iniziato a collezionare le prime medaglie della stagione. Nel meeting di Padova di atletica leggera Fisdur, valido come prima prova del campionato regionale veneto, sono stati dodici i camuni impegnati e Fabio Bertoni nelle prove dei 100 e 200 metri, Fernando Gaioni nei 200hs e Silvia Cattaneo nel salto in lungo hanno stabilito i nuovi record personali.

• **Mario Richini**, 86 enne di Cogo, è morto apparentemente schiacciato da un cancello a cui si era appoggiato e che gli ha provocato un trauma toracico. L'incidente è accaduto nella zona industriale di Piancogno. Il cancello che ha schiacciato l'anziano doveva essere ancora montato ed era appoggiato a un muro nel giardino dell'abitazione dell'86enne. La causa del decesso però sembra sia stata un improvviso malore che non ha lasciato scampo.

• Una passerella a sbalzo sul lago d'Iseo sarà aperta entro l'estate, completerà il **circuito ciclopedonale Marone-**



Pisogne: La nuova passerella a sbalzo.

Pisogne e offrirà ai turisti un lungolago supplementare. Lunga circa 130 metri si unirà alla già esistente ciclabile da nord, e dista poche centinaia di metri dall'imbocco della Vello Toline, giudicata una delle piste ciclabili più suggestive d'Europa. Quando sarà collaudata chi la percorrerà potrà godere di un panorama davvero mozzafiato.

Nell'intervento sono stati investiti 550 mila finanziati grazie a una joint venture finanziaria fra Comune, Provincia e Regione.

• Per cercare di rendere più sicuro il paese e tenere lontani i malintenzionati il **sindaco di Niardo Carlo Sacristani**, dopo alcuni incontri con le forze dell'ordine aperti ai cittadini, ha messo in atto il progetto di videosorveglianza.

Grazie ad un finanziamento di 30 mila euro da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ottenuto con la partecipazione al bando "6.000 campanili", il capoluogo e Crist/Brendibusio sono coperti da una fitta rete di telecamere di ultima generazione che oltre ai punti "strategici" controlla il tratto di ex statale 42 verso Breno, Braone e Losine.

• Li hanno chiamati "Orti comuni", e sono il frutto del recupero a Malonno di alcuni appezzamenti di terreno abbandonati da tempo, con la messa a dimora di piante da frutto appartenenti ad antiche varietà del territorio per evitarne l'estinzione. Si tratta di tre giardini della biodiversità allestiti nell'ambito di "Aperto 2017" situati dietro l'edificio della scuola elementare, in un prato nella frazione di Loritto e in località Plizzanico.

Dopo l'inaugurazione il campo nel capoluogo è stato ufficialmente affidato alle cure degli scolari, quello di Loritto sarà custodito da Renata Moreschi, mentre l'ultimo da Monica Carrera, Francesca Damiano e Mirella Gelmi.

• **Domenica 21 maggio anche Capodiponte ha vissuto la Giornata internazionale dei musei: un appuntamento culturale di grande spessore che quest'anno ha proposto il tema "Musei e storie controverse. Raccontare l'indicibile nei musei".** Il Parco archeologico comunale di Seradina e Bedolina, in collaborazione con Comune, Infopoint e Iat, ha organizzato una camminata sulle orme di "una rosa scomparsa o nascosta e dimenticata da tempo immemorabile: la Rosa camuna".



La Rosa camuna, incisione rupestre divenuta simbolo della regione Lombardia.

• In una giornata di splendido sole e, una piacevole brezza si è svolta la spettacolare corsa "Stramontisola" a cui hanno preso parte domenica 21 maggio scorso 1500 podisti arrivati da tutta la Lombardia e anche da fuori regione. L'effetto Christo si fa ancora sentire. In 600 si sono dati battaglia sui 9,4 chilometri di anello a saliscendi che circonda l'isola, mentre gli altri 900 hanno affrontato il percorso come una passeggiata. Tra gli atleti ha vinto Daniel Hofer, 34 anni, dell'Asv Vipiteno, con un tempo di 28' e 13". Tutti comunque hanno potuto godere di un paesaggio veramente unico.

• A **Marone**, promossa dalla Pro loco, ha avuto luogo il mese scorso la rassegna "Mestieri e tradizioni lungo il lago" una vera vetrina per le migliaia di visitatori che hanno invaso il lungolago alla riscoperta delle tradizioni del territorio. Una valida occasione per promuovere il turismo, ma anche per far conoscere meglio gli aspetti culturali del paese grazie a numerose iniziative tra cui la presentazione del volume "Marone: toponomastica storica" dello storico locale Roberto Pedrali, e alcune mostre. Non poteva mancare il momento gastronomico con le ricette tradizionali locali e la sfida del Salame più buono, che ha premiato Stefano Arnoldi di Bergamo e Fabio Cam-

panella di San Pancrazio di Palazzolo.

• Un 72enne di Montisola, **Ernesto Archini**, è deceduto il mese scorso incastrato sotto il suo trattorino col quale stava girando il fieno sul terreno di sua proprietà sopra la frazione di Senzano. Arresto cardiaco il responso del medico dell'eliambulanza intervenuto sul posto subito dopo la richiesta di intervento dei soccorritori. Quando nel primo pomeriggio è successo l'incidente, l'uomo era solo. Forse il gran caldo gli ha annessato i riflessi inducendolo a eseguire una manovra azzardata o forse il dolore lancinante al petto gli ha impedito di fermarsi in tutta sicurezza. Lascia la moglie e due figli.

• Nel giorno del suo 86esimo compleanno è morto **Luciano Venturelli**, storico farma-

cista di Borno, molto conosciuto non solo in paese ma anche in tutta la Valcamonica. Impegnato e appassionato del suo lavoro, fino a che la polmonite non l'ha costretto a letto, lo si poteva ancora trovare dietro il bancone di quella che per anni è stata la sua seconda casa. Medico molto apprezzato aveva anche prodotto l'elisir "Sottobosco". Con l'intera comunità bornese lo piangono la moglie Franca e i figli Pinuccio Paolo e Aldo.



Dott. L. Venturelli.

Dalla Regione Lombardia contributi per i Comuni montani

Nove milioni di euro finanzieranno progetti di piccoli comuni associati

■ La Regione Lombardia ha deciso di dar vita ad un nuovo fondo battezzato: Fondo territoriale regionale per lo sviluppo delle valli prealpine, destinato ai piccoli e piccolissimi comuni. A tal fine è previsto uno stanziamento totale di 9 milioni di euro. Il progetto è stato presentato a Brescia il mese scorso dal sottosegretario Ugo Parolo, presenti i rappresentanti dei territori provinciali, delle comunità montane e dei Gal. Il fondo è stato suddiviso in sette parti uguali del valore di circa 1,3 milioni di euro tra le sette province di: Como, Varese e Lecco, Bergamo e Brescia, Sondrio e Pavia. Saranno esclusi dai contributi i Comuni bresciani a ridosso della Provincia di Trento

in quanto già godono di altre risorse. Il nuovo fondo coprirà massimo l'80% del progetto che dovrà prevedere uno sviluppo infrastrutturale del valore non superiore ai quattro milioni di euro, mentre il restante verrà garantito dai sottoscrittori. Ogni Comunità montana (Brescia ne può contare cinque) avrà un ruolo chiave nella richiesta di accedere al finanziamento: ciascuna dovrà far sì che il proprio territorio presenti una strategia di almeno cinque comuni, con non più di 15 mila abitanti, e dovrà anche sottoscrivere il progetto. Gli uffici regionali, ha promesso Parolo, sosterranno gli amministratori nella fase progettuale per rendere tutto più chiaro e trasparente e meno soggetto a ricorsi che non permettono di mettere in gioco le risorse.

Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA



Il Sottosegretario in Regione Lombardia Ugo Parolo.

A Corteno un convegno sul dramma degli ebrei

Una stele e una approfondita ricerca a ricordo della loro fuga verso la Svizzera

■ Il progetto "Rimon (Melograno) - Itinerari ebraici in Lombardia" ha avuto il mese scorso un'occasione di riflessione anche in Valle Camonica e precisamente a Corteno. L'operazione promossa dalla comunità ebraica di Milano e sostenuta da Fondazione Cariplo e dal Distretto culturale di Valcamonica ha promosso una ricerca sulla presenza ebraica nella valle dell'Oglio e nei territori confinanti, e ha avuto come epilogo la posa di un cippo metallico a San Pietro di Corteno Golgi e un convegno nella sala consiliare del municipio.

La scelta della "location" va ricercata in quanto accaduto dal Natale del 1941 all'armistizio del '43; fu infatti in quel periodo che la vicina Aprica ospitò più di duecento internati ebrei fuggiti

miracolosamente da Zagarbia, che riuscirono infine a mettersi in salvo valicando il confine svizzero grazie all'aiuto di don Giuseppe Carozzi, del comandante dei carabinieri della stazione locale Bruno Pilat, di un altro sacerdote, don Cirillo Vitalini, parroco di un paesino valtellinese, e del capitano della guardia di finanza Leonardo Marinelli. "Fare memo-



Corteno: Il momento dello scoprimento del cippo.

ria di tali vicende - ha detto Simona Ferrarini, assessore alla Cultura della Comunità montana - era un dovere ed è stata avviata una ricerca condotta con le tecniche di studio tipiche del Distretto. Gli studiosi cioè hanno coordinato e i giovani hanno riscoperto vicende che hanno visto protagonista la gente e soprattutto gli ebrei". Due giovani neo laureati, Serena Furloni e Federico Mondini, hanno raccolto una quantità di dati che ha dato vita al volume intitolato "Cosa avrei potuto fare? - Storie di ebrei in Valcamonica tra fuga e Resistenza" curato da Bernardino Pasinelli, con la prefazione dello storico Mimmo Franzinelli e l'introduzione di Michele Sarfatti, il massimo studioso di questioni ebraiche in Italia.

A Sonico si è discusso di viabilità

Confermata la priorità per la variante di Edolo

■ Nel municipio di Sonico, il mese scorso, si è tenuto un importante incontro alla presenza del presidente della provincia Pierluigi Mottinelli, degli amministratori e i tecnici di alcuni comuni che presentano nei loro territori criticità nella viabilità, e dell'ing. Dino Muro responsabile del coordinamento territoriale Nordovest dell'Anas.

Nel corso degli interventi sono stati messi a punto tutti quei problemi che lungo la 42 del Tonale e la 39 dell'Aprica rendono il traffico ancora poco scorrevole e generano occasioni di incidenti. La lista è stata purtroppo abbastanza lunga a partire dalla rotonda dei centri commerciali a Sonico, per proseguire con lo storico imbuto di Edolo, la rotatoria all'ingresso di Incudine, la tangenziale di Zezza d'Oglio e la riqualificazione dell'innesto di Stadolina sull'arteria del Tonale.

Per la 39 dell'Aprica invece le richieste riguardano il completamento del tratto dopo la galleria a Corteno e la riqualificazione di diversi punti fino all'Aprica.

Pur ritenendo tali richieste ben motivate e sensate, il responsabile dell'ANAS non ha potuto esimersi dal considerare i costi complessivi superiori alla attuale disponibilità economica e che quindi è necessario definire delle priorità.

Tra queste vi è al primo posto l'attraversamento di Edolo il cui progetto, che la Provincia di Brescia sta elaborando, è ormai prossimo ad essere definito e consiste in una variante che bypassa Edolo e prevede un costo di 60 milioni di euro.

In attesa di tale intervento rimane viva anche la soluzione per l'ampliamento della galleria che ora fa da imbuto in entrata e uscita dalla cittadina dell'alta valle.



Felicitazioni e Auguri

Stefano Moscardi, presidente del Circolo Gente Camuna di Zurigo, e la moglie Lucia Romelli hanno festeggiato il mese scorso i 50 anni di matrimonio celebrato a Rino di Sonico il 15 aprile 1967. Alle felicitazioni per aver superato il traguardo delle nozze d'oro, aggiungiamo a nome di tutta l'Associazione i più sinceri auguri per altre importanti ricorrenze.

Breno: Un convegno dedicato alla violenza di genere

Il Magg. Malvaso chiede più donne nell'organico dell'Arma

■ I fatti cronaca che quotidianamente percepiamo attraverso i media ci fanno percepire che purtroppo le violenze di genere sono in continuo aumento. Anche per questo l'argomento è oggetto di attenzione e riflessioni da parte delle istituzioni ed in particolare da parte di quelle, come la scuola e le Forze dell'ordine, che maggiormente sono direttamente coinvolte ed interessate. La scuola per educare ai valori del rispetto della persona, le altre per prevenire e reprimere gli atti di violenza. Anche in Valle Camonica l'argomento è oggetto di dibattito e nell'aula magna del liceo "Golgi" di Breno si è svolto un apposito convegno durante il quale si sono ascoltate alcune testimonianze. Tra



Magg. S. Malvaso.

queste quella di Erica Patti, la madre di Andrea e Davide, i bambini di Ono San Pietro uccisi dal padre nel luglio di quattro anni fa, e del comandante della Compagnia Cara-

binieri di Breno, il maggiore Salvatore Malvaso, il quale ha chiesto la presenza di figure al femminile nell'organico della Compagnia in modo da poter essere in grado di assistere meglio quelle donne oggetto di violenza da parte di mariti, compagni o solo conoscenti.

A tal proposito il maggiore Malvaso ha accolto con favore la disponibilità del Comune di Breno ad accollarsi l'onere per l'adattamento della caserma breneise ad ospitare anche carabinieri donna. Intanto si sono svolti nelle 13 stazioni Carabinieri della Valle altrettanti corsi di formazione per aiutare il personale dell'Arma quando si trovano di fronte a situazioni di tale violenza.

I candidati sindaci di Malonno e Paspardo



Stefano Gelmi



Fabio De Pedro

Fedriga Wilma, Fiore Elena, Garofalo Roberta, Lomboni Ettore, Mometti Romina, Pedersoli Luca, Pedersoli Maria Cristina Fany, Pellegrinelli Giuseppe, Petenzi Giacomino, Sottini Gianni, Tinchini Giuliano, Vitali Susan, Garatti Giuseppe.

2^a lista: PER IL RILANCIO: Bardella Tiziano, Savoldelli Alida, Gualeni Giuliano, Langone Daniela, Bassi Andrea, Benedetti Francesca, Sangalli Carlo, Alessi Jessica, Spreafico Diego, Furlo Alessio, Pellegrinelli Francesca, Contessi Federico, Pedersoli Davide, Tedeschi Silvano, Piccinelli Bruno, Abondio Roberta.

3^a lista: DARFO BOARIO TERME CITTÀ NUOVA: Bortolotti Silvia, Chiarolini Daiana, Chiarolini Federico, Ghirardelli Daniela, Ghitti Paolo, Inversini Andrea, Mariolini Paolo, Mazzoli Monica, Richini Claudio, Rondini G. Maria detto Gianni, Scarpellini Gianluigi, Simoni Manuel, Bianchi Veronica, Lorengo Elia, Mattei Nicola, Ravello Natasha Cecilia.

Candidato sindaco: Fabio Bianchi

1^a lista: FORZA ITALIA: Abondio Irene, Faliselli Rocco, Lima Francesco, Medici Piera, Savioli Mattia, Fontana Marisa, Colangelo Giu-

seppe, Conti Linda, Offredi Andrea, Fontana Ettore, Tignonsini Mauro, Gervasoni Carlo, Mariolini Mila, Bonomelli Tullio.

2^a lista: PER LA NOSTRA CITTÀ: Piccinelli Romano, Cominelli Emanuela, Galassi Giuliana, Morosini Biancarosa, Pezzotti Sergio, Sigala Fortunato, Fedriga Sergio, Seriola Emanuel, Cavalli Giovanni, Rinaldi Francesco Riccardo, Galli Angela, Pedersoli Ilenia, Salvetti Federica, Bonicelli Matteo, Camanini Flavio.

3^a lista: BENE COMUNE: Ducoli Loretta, Schiavini Silvia, Foppoli Andrea, Martinnelli Matteo, Andreoli Veronica, Capelli Stefania, Ducoli Michele, Minelli Fabio, Carta Lorena, Bilinelli Giuseppina, Galantucci Flavio, Patroni Gabriele, Lazzarini Matteo, Zani Manuele, Bianchini Fabio, Ferraro Daniele.

Candidato sindaco Ezio Mondini

LA CIVICA: Antonelli Silvia, Bonetti Katia, Comensoli Sofia, Gaioni Luigina detta Gina, Marini Simona, Piccinelli Doralice detta Alice, Zigliani Roberta, Benedetti Osvaldo, Bono Giovanni, Bonù Riccardo detto Riki, Cristini Attilio, Ducoli Fabio, Ficarra Alberto, Franzoni Giacomo, Mensi Damiano, Valzelli Oliviero.

Elezioni amministrative dell'11 giugno

A Malonno e Paspardo una sola lista - Tre candidati sindaci a Darfo Boario

■ Sono state rese note il 13 maggio scorso le liste con i candidati sindaci che affrontano le urne per il governo dei rispettivi Comuni. In provincia di Brescia sono 12 le amministrazioni che si rinnovano per la naturale scadenza dei cinque anni di governo. La popolazione interessata alle elezioni è di 103.776 mentre gli elettori sono 81.786. Le liste che si contenderanno il loro voto son complessivamente 51, mentre i candidati sindaci sono 31.

In Valle Camonica andranno al voto i 3.069 elettori del Comune di Malonno, i 544 di Paspardo e gli 11.650 di Darfo Boario Terme. In quest'ultimo Comune i candidati sindaci sono tre e le liste sono sette, tre apparentate tra loro sostegno del candidato sindaco Palo Rossi, altre tre liste per il candidato sindaco Fabio Bianchi e una a sostegno di Ezio Mondini, sindaco uscente. Avendo Darfo una popolazione di 15.524 abitanti e quindi superiore ai 15.000 previsti dalla legge, se nessuno dei candidati sindaci supererà il 50% più uno degli elettori, si dovrà ricorrere al ballottaggio tra i primi due can-

didati che hanno riportato il maggior numero di voti, fissato per il 25 giugno.

Nei Comuni di Malonno e Paspardo è stata presentata una sola lista e quindi i candidati sindaci, entrambi uscenti, Stefano Gelmi e Fabio De Pedro, per essere eletti devono solo sperare che si rechi alle urne il 50% più uno degli elettori del proprio Comuni. Se ciò non dovesse accadere il Comune verrebbe commissariato.

In Valle Camonica altri sette Comuni (Braone, Cerveno, Cevo, Incudine, Monno, Ono S. Pietro, Ossimo) non hanno in Consiglio rappresentanze di minoranze, situazione questa che induce a qualche riflessione circa la difficoltà a trovare cittadini a cimentarsi nell'agone politico-amministrativo. Queste le liste:

Malonno: Una lista

Candidato sindaco: Stefano Gelmi

LISTA CIVICA MALONNESE 3.0: Bona Raul, Calzaferrì Augusto, Gelmi Tiziano, Giacomini Moira, Malgarida Luciana, Mariotti Guido detto John, Morandi Stefano, Moreschi Giovanni, Rocca Laura, Salvetti Walter, Sol-

vesi Fabio, Zenoni Gabriele.

Paspardo: una lista

Candidato sindaco: Fabio De Pedro

COMUNE OBIETTIVO 2: Dassa Caterina, Derocchi Annamaria, Facchini Dario, Martinazzoli Giovanni, Orsignola Carlino, Ruggeri Enrica, Salari Aristide, Salari Gian Paolo, Sorteni Giacomino, Squaratti Giovanni Battista.

Darfo Boario Terme: Sette liste

Candidato sindaco Paolo Rossi

1^a lista: BASTA TASSE: Pojatti Giacomo, Bianchi Walter Bortolino, Carrera Marco,

I candidati sindaci nel Comune di Darfo B.T.



Paolo Rossi



Fabio Bianchi



Ezio Mondini

A Bienno piccoli produttori in festa

La "festa del fare" ha richiamato 25 artigiani

■ Sabato 20 maggio scorso ha avuto luogo a Bienno nello storico Palazzo Simoni Fé la manifestazione promossa dal Distretto culturale di Valle Camonica in collaborazione con la locale Amministrazione comunale "Fare festa - La qualità del fare in Valle Camonica".

Questa proposta di incontro rientra nel più ampio progetto "Segno artigiano" avviato cinque anni fa e che ha visto nel tempo affermarsi e coinvolgere sempre più soggetti. Se inizialmente infatti erano state solo sette le piccole aziende che vi avevano aderito in questa ultima i piccoli produttori di qualità che lavorano ferro, pietra, legno e anche tessuti, vetro e

cemento ispirandosi ai graffiti rupestri camuni sono diventati 25.

Una tale partecipazione non solo attesta la validità della proposta, ma genera una efficace rete e nuove opportunità di lavoro finalizzate al rilancio turistico delle tante peculiarità artistiche, culturali e ambientali del territorio valligiano.

L'evento ha avuto come pro-



Bienno: Palazzo Simoni Fé.

logo il convegno "Dare parola agli artigiani - L'evoluzione del progetto Segno artigiano" collegato alla mostra fotografica "I luoghi del fare", il video "Le storie di qualità", l'esposizione interattiva "Il gioco degli oggetti" e l'installazione multimediale "Sottofondi di bottega". L'occasione della illustrazione delle finalità del progetto è servita anche per dare uno sguardo al prossimo futuro. La presidente del Distretto culturale Simona Ferrarini ha annunciato che "è in fase di progettazione una rassegna di Botteghe aperte, attraverso la quale il turista potrà vedere, conoscere e acquistare accostandosi al nostro artigianato di qualità".

Le Terme di Boario definiscono il programma estivo

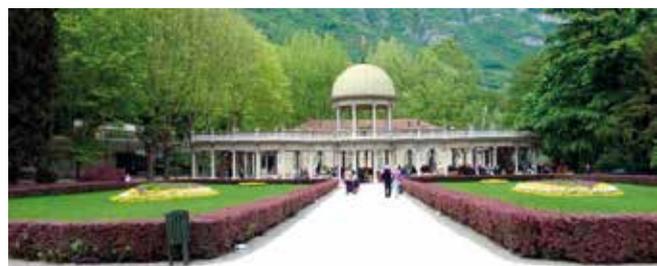
Numerose proposte per coinvolgere bambini, giovani e gli amanti del ballo

■ Le Terme di Boario compiono dieci anni da quando ha avuto inizio la nuova gestione e per l'occasione è stato predisposto un programma ancora più intenso, accattivante e dagli standard di qualità particolarmente elevati. "Tagliamo un traguardo importante ponendoci nuovi e più ambiziosi obiettivi - ha dichiarato la presidente Michela Vielmi - e cerchiamo di alzare sempre l'asticella della sfida ed ogni giorno lavoriamo per migliorare". Dal 2008 è stata un'escalation costante, "non solo perché in questi anni siamo passati da 17 a 47 Comuni convenzionati - ha aggiunto il direttore del parco Adelino Ziliani - ma anche perché in tanti hanno creduto e credono in noi e perché quello che abbiamo fatto è qual-

cosa di grande".

L'agenda degli eventi, introdotta quest'anno dallo slogan "L'estate vive dove vivi tu" contiene un programma in continua evoluzione, un «work in progress» per cercare di captare ogni piega dei gusti e dei desideri di ospiti e turisti. Fra gli appuntamenti già previsti in calendario spicca il 9 luglio "Beauty&Forms" dedicato alla bellezza e al benessere, l'8 e il 15 luglio sarà riproposto «Miss&Mister terme», il concorso di bellezza e simpatia che vedrà come madrina Melita Toniolo. Il 19 agosto è previsto "Duets, talenti fuori dal comune", la risposta delle Terme allo show di Sky "Italia's got talent", con la partecipazione di Vladi Tosetto, scrittore, compositore e produttore per molti artisti

internazionali come Joe Cocker, Eros Ramazzotti e Laura Pausini. Non poteva mancare l'attenzione per gli spettatori più piccoli e per questo è in calendario il 3 settembre il Parco dei balocchi che l'animazione per bambini con la solidarietà. «Gli ospiti più importanti sono quelli che vengono a trovare ogni giorno - afferma Michela Vielmi - e vive le terme con noi. Per questo è importante l'accordo stretto con Trenord e il trenino del Bernina che ci consentirà di essere collegati via ferro con molte realtà che ci potranno raggiungere a prezzi convenzionati». Oltre a spettacoli per bambini e giovani, comunque i principali destinatari dell'offerta, le Terme hanno voluto coinvolgere anche il popolo del ballo. "Con "Stalishov" e i 1.000 posti sotto la grande vela - osserva Aurelio Zani, partner e gestore del ristorante interno alle Terme - quest'anno porteremo a Boario le grandi orchestre italiane per le serate di lunedì, mercoledì e venerdì dedicate al ballo liscio". Strategica la collaborazione con le istituzioni che ha dato vita per esempio alla "Salus card" che garantisce sconti sui servizi offerti dalle terme.



Boario: L'ingresso delle Parco con sullo sfondo l'artistica Palazzina Liberty.

Boario T.: Nove bande giovanili in festa alle Terme



In Valle Camonica la passione per la musica coinvolge veramente tanti ragazzi e ragazze. Sono infatti ben nove le formazioni musicali giovanili. E i loro 350 strumentisti si sono esibiti alle Terme di Boario nel corso del loro Raduno. Le nove formazioni provenienti da Pian Camuno, Ono San Pietro, Bienno, Breno, Demo, Sonico, Esine, Borno e Castro, dopo essersi esibite individualmente con i loro rispettivi maestri, hanno voluto cimentarsi assieme coinvolgendo ancor più i numerosi spettatori presenti. Un vero mega concerto spettacolare che, come hanno voluto precisare gli organizzatori, non è stato un concorso, ma semplicemente una festa dedicata agli allievi delle Bande giovanili, per premiarli dell'impegno sempre mostrato.

A Darfo B.T. i Campionati Europei di Mountain Bike

Avranno luogo dal 27 al 30 luglio

■ Dopo aver ospitato eventi di grande ciclismo su strada, l'ultimo dei quali il campionato italiano professionisti nel giugno 2016, Darfo Boario Terme ospiterà quest'anno, dal 27 al 30 luglio, i Campionati Europei di Mountain Bike per le categorie Elite, Under 23 e Junior (uomini e donne).

L'Union Européenne de Cyclisme (UEC) da infatti alla località della Valle Camonica questa importante manifestazione che avrà come cabina di regia l'A.S. Boario guidata da Ezio Maffi e il supporto ed la collaborazione della Comunità Montana di Valle Camonica e del Comune di Darfo Boario Terme. Vi parteciperanno circa 400 atleti che si sfideranno per i nove titoli in palio: sei del Cross Country, due dell'Eliminator e quello del Team Relay.

I Campionati Europei di Mountain Bike rappresentano indubbiamente un'importante vetrina per Darfo Boario Terme e il proprio territo-

rio in considerazione del fatto che le gare riservate alle categorie Elite (uomini e donne) saranno trasmesse in diretta televisiva in oltre 60 paesi grazie all'accordo stipulato tra la UEC e l'Eurovisione.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl/27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)